

quando d'allora
che non concepì
dello meditando

martedì 21 giugno 2016
13 e 00

degl'addendi a meditare
non concepì d'allora
che di gratuitità
a poterli riutilizzare
non percepì ad osservare

martedì 21 giugno 2016
13 e 02

a dipingere m'accorsi
che di beare
delli propriocettare
il corpo mio
di sola estemporaneità
e di gratuitità
facea di rendere a me
se pure
non a capire
che d'esso
stavo d'avvenendo

martedì 21 giugno 2016
13 e 04



ad avvertir quanto passa la lavagna
che da che avverto a non distinto
mi fo fatto d'avvertendo

mercoledì 22 giugno 2016
8 e 00

a suonare il pianoforte
della lavagna mia del dentro
s'accende dello causticar
dei retroriflettere alla memoria

mercoledì 22 giugno 2016
8 e 02

degl'umorar
che la memoria mia organisma
a reiterare alla lavagna
dell'emulari

mercoledì 22 giugno 2016
8 e 04

dell'emular diretto
che dalla memoria
a reiterare
fa in resa alla lavagna

mercoledì 22 giugno 2016
8 e 06

del rumorar di quando ai causticar dell'assiemato
al verso dei registrar della memoria

mercoledì 22 giugno 2016
8 e 08

al suonar del pianoforte
che a non distinte le sue note
facea corale
e a divenir d'unificato
è dell'andare
a divenir la melodia

mercoledì 22 giugno 2016
8 e 10

scene di dentro
che a farmi immerso
delle diversità che si produce
per quanto avverto
allo scambiar del senso di me
fa cirondo a me
e fa smarrito

mercoledì 22 giugno 2016
18 e 00

quando di quel che passa di dentro
in sequenziar di richiamare in sé
scorre da sé
e di senza penetrare
mi trovo soltanto
a galleggiare

mercoledì 22 giugno 2016
22 e 00

cambiar dell'argomenta
e quando
non mi riesce

mercoledì 22 giugno 2016
22 e 02

sceneggiatura costante
che la carne mia
ad emular
si resta a perpetrare

mercoledì 22 giugno 2016
22 e 04

me
che del durante
dell'estemporaneità dello pensando
non trovo la lavagna
nel verso della memoria
a registrare

giovedì 23 giugno 2016
11 e 00

che d'assistenza a quanto
ancora
non l'ho notato mai
a meditando

giovedì 23 giugno 2016
11 e 02

a rimanere qui
che dell'emulazioni alla lavagna
a retroriflessione
dello manifestarsi alla memoria
allo stampare proprio di sé
in essa
non m'ho assistito mai
ma solo dello dedurre
ho fatto

giovedì 23 giugno 2016
14 e 00

la dimensione me
che trasparente alla lavagna
non sono in essa
ad avvertire me
passato mai

giovedì 23 giugno 2016
14 e 02

al raccontar di quanti ad incontrare
a millantar di sé
vociaron d'accertato
che dio
di me
a certo
avrebbe percepito

giovedì 23 giugno 2016
17 e 00

e di cercarlo ancora
e ancora il vuoto a me
quando dell'immaginar di chi
so' di cercare me

giovedì 23 giugno 2016
17 e 02

quando il vuoto è a sostener l'idea
che a fare il niente d'esse
e avverto di dentro
lo svenire

giovedì 23 giugno 2016
19 e 00

ad inventar che dio
della lavagna sua d'immaginare
fa d'emulare me
fo dell'homare suo
e perdo dio
e perdo me

giovedì 23 giugno 2016
19 e 02

che da homo
d'emulare me
non è più fatto
d'immenso

giovedì 23 giugno 2016
19 e 04

dio
che quando è dio
non è dell'emulare

giovedì 23 giugno 2016
20 e 00

del corpo mio di homo
che fatto d'organisma
dentro di sé alla carne
produce in sé
copie di che
e le registra
a reiterare alla lavagna
e a registrare ancora alla memoria

giovedì 23 giugno 2016
21 e 00

a pareggiar li causticare
che vie' dell'emulari
è a far dello motore
dei ragionare miei d'organisma
ad essere d'immerso
all'homo che mi vesto

giovedì 23 giugno 2016
23 e 00

*un corpo che non sento mio
ne ascolto il suono nelle carezze
ma non è il mio corpo
chiunque danzatore può avvicinarlo
attende solo il suono
poi lo chiamo puttana
ma sono solamente uno dei tanti immersi nell'oscuro d'ignorare sé
3 settembre 1980*



il corpo mio di homo
che a rimanere tale
rende i suoi servigi propriocettivi
in sé
e a me
che vi so' immerso

venerdì 24 giugno 2016
10 e 00

che a funzionar di organismare
d'elaborare in risonare
tra la memoria e la lavagna
che a retroriflettere
alla memoria
torna nuovo
a registrare

venerdì 24 giugno 2016
10 e 02

tra quanto in primo
e quanto in secondo
a produttar differenziali
di perturbar dello strumento
fa causticari

venerdì 24 giugno 2016
10 e 04

di una sponda
a fronteggiare l'altra
le differenze
d'accrescer potenziale
fa motorare al verso
la colmazione ai valli

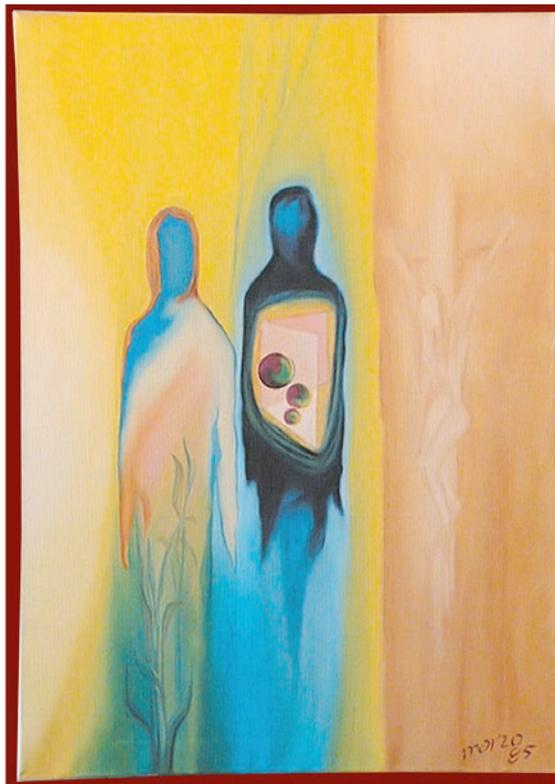
venerdì 24 giugno 2016
10 e 06

a decader dei disuguali
ai pristinar degl'uguagliare
dalli registri della memoria
a raffazzar sommari alla lavagna
aggiunge e aggiunge
finché lo diversar la sommatoria
in retroriflettere
prende a scendàre
lo causticare

venerdì 24 giugno 2016
12 e 00

dio
di quanto i racconti di quanti
che d'averlo descritto a millantar la conoscenza
d'incongruenze in quanto
non m'accorsi
e a prendere di quanto
lo feci risposta
che già d'aspettando
dello giustificare me
dell'originale essere d'esistendo
solo avvertito e di dimenticato

venerdì 24 giugno 2016
16 e 00



*presuntuoso me
che a nominarmi autore
d'autonomia del corpo fatto di mente
di millantato verbo
spaccio per mio*

24 gennaio 2003
13 e 10

che quello dio che raccontarno
non era fatto d'organisma
non è cervello
non è memoria
non è lavagna

venerdì 24 giugno 2016
16 e 02

che quanti a raccontarlo
d'exasperare un uomo
raccontarono di un uomo
a funzionar di homo
e non di un dio

venerdì 24 giugno 2016
16 e 04

nel durante li reiterar della memoria
che dei retroriflettere della lavagna mia organisma
facea registro ancora
della memoria mia
anch'essa d'organisma

venerdì 24 giugno 2016
21 e 00

di quelli registrar
che a sedimenta si faceva
di poi
a risonar d'eccitazione
in reiterare alla lavagna
per quel che d'emulari
in essa
si sommava ad infiltrato
dell'emittar di sé
in retroriflettari
d'assiemi innovativi a registrare
alla memoria ancora
facea d'autonomato
dell'inventare

venerdì 24 giugno 2016
21 e 02

che delli registri a contenere
per sé
a me
di riavvertir di reiterato alla lavagna
faceva di compilare
la conoscenza

venerdì 24 giugno 2016
21 e 04

scivolando d'oltre di ciò ch'è già appuntato alla memoria
di senza ancora concepire
so' a scoprir d'appresso
e d'infiltrata all'organisma
la nuova conoscenza a mia

venerdì 24 giugno 2016
22 e 00

dalla memoria
 lo reiterare alla lavagna
 fa d'essa
 lo retroriflettere
 ancora alla memoria
 che d'assiemare sconosciuto
 fa causticar
 li nuovi figurati

venerdì 24 giugno 2016
 22 e 02

lo reiterar del nuovo registrare
 dello presente
 a meditar d'autonomato
 fa soggettare me
 a portator di conoscenza

venerdì 24 giugno 2016
 22 e 04

di far lo sceneggiare
 ad esser percepito me
 credetti
 e me ne illusi

sabato 25 giugno 2016
 18 e 00

d'immerso all'operar che il corpo mio si compie
 m'illusi di potere
 allo condurre

sabato 25 giugno 2016
 18 e 02

me di diverso
 che d'esistere da immerso
 al corpo mio
 del dentro d'esso

sabato 25 giugno 2016
 18 e 04

la morte del corpo mio organismo
 e me
 che di diverso
 dal corpo mio organismo

sabato 25 giugno 2016
 18 e 06

ad emular che si compare aggiunto
 alla lavagna a me organismo

sabato 25 giugno 2016
 18 e 08

della lavagna a me di mostratrice
 che fatta del mio corpo d'organismo
 nell'invasioni a risonare quanto
 di non averla mai disgiunta a me
 qualsiasi appaia
 s'è dilagata
 a identitare me

sabato 25 giugno 2016
 18 e 10

il corpo mio lavagna
di dentro a sé
divie' qualsiasi scena
e me
di volta in volta
dell'emulari organismi che s'avvie'
so' dentro d'essi
allo mimar le parti

sabato 25 giugno 2016
19 e 00

che da una scena all'altra
dell'immediato
so' dentro d'esse
interprete e soggetto

sabato 25 giugno 2016
19 e 02

me
che in un caleidoscopio
di volta in volta
divengo colori

sabato 25 giugno 2016
19 e 04

grigi e violetti
rossi e gialligni
che quando è bello
e quando è brutto
a causticare
so' solo a passionare

sabato 25 giugno 2016
19 e 06

padre nostro che sei d'immenso
che me
d'immerso
a tutto quanto

sabato 25 giugno 2016
19 e 08

macchina biòla
che di piccola navetta
so' a navigar l'immenso

sabato 25 giugno 2016
19 e 10

*navigo la barca che contiene il mare
remare dentro
tutto all'interno
cirscritto dalla mia pelle*

*7 ottobre 1981
0 e 01*

*me e la mente
guidare il fiume dalla barca che esso galleggia*

*13 giugno 1993
16 e 30*



il sottostante antico della mia memoria
che a risonare
alle fonti
dilaga spazi allo spazio
delle mie intime tenzoni

sabato 25 giugno 2016
22 e 00

*di realtà comunque si tratta
che quanto ognuno avverte
d'esser d'antico
ancora si va*

*26 novembre 2000
19 e 48*

d'antico il tempo
che di presente
d'emulare adesso a reiterare
si fa

sabato 25 giugno 2016
22 e 02

*logica consequenziale di frasi correnti
logica astratta di figure lette
logica vuota
specchi*

*15 aprile 1972
20 e 30*

zirconio brillante
e smeraldo riflesso
che volumando il mio spazio
mi rende d'assente

domenica 26 giugno 2016
4 e 00

sfiurare i colori
ogni volta
ansia di perdere ciò che credi di poter ottenere

domenica 26 giugno 2016
4 e 02

aprire gli occhi e scoprire la luce gelida della solitudine
21 agosto 1974

*degli spilli attendono da anni
un uomo scopre di esistere solo servendo*
22 agosto 1974

*insinuando al mare il gelo
scopro cristalli di luce rubati al sole*
23 agosto 1974

lampi di buio rendono il falso al sogno ove credetti il mare
23 agosto 1974

*ho costruito
intorno al nulla
ciò che ho inventato
ora il nulla
mi è dentro*

10 settembre 1974



elettroni
 ovvero
 capsule di contenimento
 per capitali energetici originari
 che nomo
 di singolarità ciascuna
quanto

domenica 26 giugno 2016
 11 e 00

l'organismo mio
 a cui so' d'immersione
 che di biòlicar strutturazione in sé
 a sé
 d'autonomar di funzionare
 nel risonar di quanto gli si avvie' di dentro
 li registrar
 gli diviene a fare
 in compimento

domenica 26 giugno 2016
 17 e 00

ancora a risonare
 di reiterare alle sue stesse membra
 riviva a quanto si fosse registrato d'esse
 in precedenza

domenica 26 giugno 2016
 17 e 02

e che
 di biòlicar strutturazione
 di dentro a sé
 che solo nei risonare
 s'attiva a reiterare
 e solo in sé
 dell'organismo

domenica 26 giugno 2016
 18 e 00

cristalli fatti d'universo
 che di comporre l'aggregati
 all'organismo spettacolo di fare
 dello registrare quanto

domenica 26 giugno 2016
 19 e 00

dell'organismo
 ad incontrare l'uomo
 si registrorno
 mill'uomi

domenica 26 giugno 2016
 19 e 02

e me
 che d'esistenza sono
 e quanto a millantare
 m'inventai d'essere padrone

domenica 26 giugno 2016
 20 e 00

memoria strutturale d'organismo
e non di mio

domenica 26 giugno 2016
20 e 02

qualsiasi cosa fosse la vita
per quanto immerso in essa per tant'anni
e ancora adesso
dei giochi tra memoria e lavagna
ho conseguito ad inventare
lo coniugare a me

lunedì 27 giugno 2016
8 e 00

la parte antica delle memorie del mio corpo organismo
che a risonar di quanto ad eccitarla
in reiterare ancora
e sempre dello stesso
si torna in emulari alle mie carni
e delli mimari
così come si fece
quando d'allora
a originari

lunedì 27 giugno 2016
10 e 00

e dello dio e della lazio
di quanto d'allora
ai registrarli è stato
delli risonar di fatto
lo reiterato vie'
che in primo pensar di dentro
ad emulare
invaso e suggerito
fa dello mimando

lunedì 27 giugno 2016
10 e 02

la memoria mia organismo
di costipato in essa
e non rielaborato
di quanto s'è fatto registrato
sempre d'antico
a reiterare
divie' alla lavagna mia del corpo
di fatta
a frequentata

lunedì 27 giugno 2016
10 e 04

*cercatori egoisti di cose inesistenti
visioni tremende di futuro nullo
visioni disperate di un passato inutile
misure vuote di coperchi irreali
cosa inviare se non c'è indirizzo
cosa ricevere se non c'è base
mare disperato di un disordine capito
mare in tempesta di un ordine assurdamente falso*

11 aprile 1972

23 e 55

il corpo mio organisma
per funzionare in sé
e solo di sé
non ha bisogno di me

lunedì 27 giugno 2016
18 e 00

ma se
in sé
lo perturbar di me alla lavagna
di retroproduttare alla memoria
fa l'appuntar di me ad essa
della presenza mia
a segnar l'interventura
di causticare in nostalgia
rivoglio il presenziare

lunedì 27 giugno 2016
18 e 02

che d'ora in poi
d'uguale
di me
l'interventura
rivoglio ancora
di partecipare

lunedì 27 giugno 2016
18 e 04

che dell'accorgersi di me
alla memoria
dello veicolare di me
a reiterar di nostalgia alla lavagna
dello partecipar d'esistere
voglio continuare

lunedì 27 giugno 2016
18 e 06

un corpo organisma
a immergere il suo me
di vivere del suo intelletto d'organisma
può svolgersi anche senza di me ch'esisto
se di me
alla sua memoria
d'erroneo appunta

lunedì 27 giugno 2016
19 e 00

che a fare i vacanzieri
dei propri me
di quanti viventi
a dentro nessuno
di sé autoricordato
so' sempre circondato

lunedì 27 giugno 2016
19 e 02

del vivere tuo d'accanto
di te d'esistente
t'ho chiesto sempre in presenziare

lunedì 27 giugno 2016
19 e 04

*lei dall'altra parte
me e me
mi avvicino attratto
ma di un abbraccio
non resterebbe nulla
e mi scopro nessuno*

23 agosto 1999

quando
d'interventare
credetti fosse di me
se pure d'oramai
era soltanto
d'esaudire

martedì 28 giugno 2016
9 e 00

di caustica generata
e dell'impuntarmi a ciò
che di scambiare
l'intesi e registrai
a volontà di mio

martedì 28 giugno 2016
9 e 02



il corpo mio organisma
che a elaborar di quanto gli si move in sé
dei mezzi in sé di lui
a circuitare in sé
dispone a me
di sé
lo suggerire a me

martedì 28 giugno 2016
10 e 00